

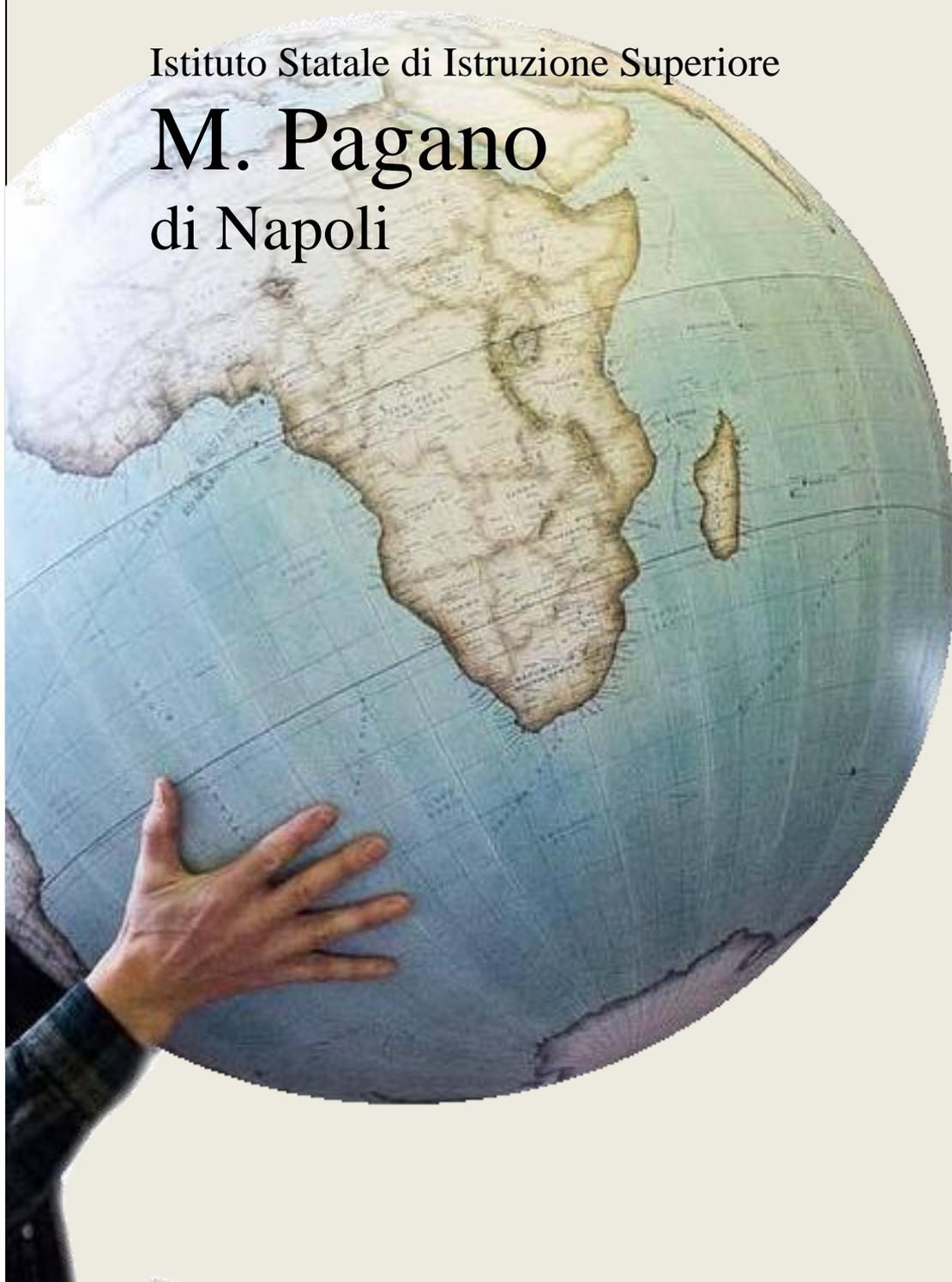
**PTOF**

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

anni scolastici  
2022/2025

Istituto Statale di Istruzione Superiore

**M. Pagano**  
di Napoli



# 1. Presentazione dell'Istituto

## 1.1 La storia

L'Istituto "Mario Pagano" nasce come Istituto Tecnico Commerciale nel 1923 con sede presso la Scuola Media S. Maria in Portico. È intitolato al giurista Mario Pagano, importante esponente della cultura giuridica napoletana del Settecento, martire nella rivoluzione napoletana del 1799. Vista la notevole affluenza di allievi al corso di studi per "Abilitazione Tecnica", nel 1957 l'Istituto viene trasferito nella sede attuale di via A. d'Isernia. Nel 1968, viene ad esso attribuita la facoltà di rilasciare "diplomi" che consentono l'accesso a tutti gli indirizzi di studi universitari. L'Istituto Tecnico rimase per molti anni un punto di riferimento non solo per il quartiere Chiaia, ma per l'intero territorio cittadino e la periferia nord di Napoli. Successivamente alla riforma degli Istituti tecnici e al riordino dei Licei del 2010 viene introdotto il liceo Linguistico.

Il Primo Settembre del 2013, per deliberazione della Regione Campania n.32 del 08/02/2013, l'I.S. M. Pagano e l'IPIA Bernini vengono fusi, assumendo la denominazione di I.S. Pagano-Bernini.

Dall'anno scolastico 2020-2021, per Delibera della Giunta Regionale n.616 del 4/12/2019, i due Istituti sono tornati ad essere autonomi.

L'Istituto è parte integrante del patrimonio storico del quartiere ed è sede di una biblioteca di circa 3000 volumi che raccolgono, tra l'altro, la storia dell'istruzione professionale e tecnica dalla fine del 1800 agli anni '60. Inserita nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni in orario scolastico.

La recente ristrutturazione dell'Istituto Mario Pagano è stata realizzata nell'ottica del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale del quartiere e della storia della scuola che è stata tra i primi Istituti Tecnici del sud Italia. Oggi è possibile ritrovare arredi, strumenti, documenti e suppellettili dei primi anni del '900 esposti nei corridoi e nei laboratori. Si tratta di una sorta di "museo diffuso" in cui docenti e studenti si riconoscono e diventano abitanti e proprietari responsabili che vivono quotidianamente un'esperienza culturale attiva.

## 1.2 Sede Centrale Pagano

L'Istituto Pagano ha la sua sede centrale in via Andrea D'Isernia, in un edificio articolato in sette piani, con due ingressi, il principale da Via Andrea d'Isernia e quello secondario da Via Santa Maria della Neve.

La struttura è dotata di una palestra coperta e due palestre scoperte utilizzabili per gli sport individuali e di squadra.

Al primo piano sono situati i locali di rappresentanza dell'Istituto: i locali di presidenza e dello staff della dirigenza, la segreteria amministrativa, l'aula magna con schermo per proiezioni, le aule digitali per i docenti, il laboratorio multimediale dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), i servizi igienici.

Al piano terra, all'ingresso, si trovano le prime aule. Al secondo e terzo piano sono situate le altre aule, tutte dotate di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e di impianto di cablaggio per il collegamento in rete sia interna che esterna all'Istituto.

Nei tre piani inferiori sono collocati otto laboratori di cui sei multimediali destinati alle lingue e all'informatica e alle materie scientifiche, uno di Storia dell'Arte e uno di cinema, una delle palestre e i servizi igienici.

L'edificio presenta l'abbattimento delle barriere per i soggetti in situazione di handicap ed è

dotato di ascensore e delle necessarie misure antincendio, nonché di uscite e scale di sicurezza a norma di legge.

## 1.3 Sede Succursale

La sede succursale ha accesso da Via Santa Maria della Neve. Si compone di due palazzine, dove sono collocate le classi dell'Istituto Tecnico, dotate di un laboratorio multimediale e di una palestra.

L'edificio presenta l'abbattimento delle barriere per i soggetti in situazione di handicap ed è dotato delle necessarie misure antincendio, nonché di uscite e scale di sicurezza a norma di legge.

## 1.4 Analisi del contesto socio-economico culturale ed utenza

Lo sviluppo economico del territorio, caratterizzato da una forte terziarizzazione per la sua marcata vocazione turistica, imprenditoriale e professionale si sostanzia in una capillare rete di servizi commerciali, alberghieri e ristorativi, uffici e studi professionali.

Analizzando gli ultimi dati ISTAT (censimento 2011), nella Prima Municipalità (quartieri Chiaia, Posillipo, San Ferdinando) si registrano valori di benessere socio-abitativo, tasso di occupazione e di istruzione molto superiori rispetto alla media cittadina, a fronte di un tasso di disoccupazione più basso.

Se a questi elementi si aggiunge che le famiglie del territorio di riferimento dell'Istituto ambiscono a una sempre maggiore specializzazione per i propri figli, i quali tendono a completare la formazione nelle università che prevedono percorsi in lingua straniera, se non direttamente all'estero, ci si renderà conto dell'importanza che può svolgere l'Istituto come riferimento educativo e formativo per i giovani che appaiono proiettati verso scelte di flessibilità e internazionalizzazione del lavoro.

Tuttavia, accanto ad una realtà socio economica agiata, convivono sacche di disagio e deprivazione culturale che rendono l'utenza mista e eterogenea, con bisogni educativi e formativi diversi, che però, per effetto del contesto, tendono a superare le frizioni dovute alle differenze sociali proprio attraverso i percorsi formativi. Questo scenario di riferimento induce l'Istituto a progettare interventi mirati a offrire agli alunni strumenti conoscitivi ed operativi variati nei metodi e nei contenuti, non solo idonei a governare in generale il mondo reale circostante, ma ad affrontare gli studi come agenti dell'impegno e del cambiamento della propria storia personale, del proprio territorio e del proprio paese.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto rispondono a tale compito e devono contaminarsi tra loro in una visione sistemica in grado di assicurare agli allievi le specifiche competenze istituzionali previste da ciascuno, in un'ottica multi-disciplinare integrata in risposta ai fabbisogni territoriali e individuali, come chiave di accesso al mondo del lavoro, network attivo di pratiche di placement.

L'intero territorio cittadino per le sue caratteristiche storico-culturali, paesaggistiche e produttive, rappresenta per gli allievi una miniera di opportunità e di saperi. Solo in questa ottica l'Istituto può concorrere alla promozione della sua utenza indipendentemente dalla diversità, cercando di superare le disuguaglianze delle condizioni di partenza. Rendere occupabili gli allievi significa interpretare il fabbisogno del territorio e strutturare una offerta formativa a partire dai compiti istituzionali dell'Istituto, in grado di dare continue risposte nell'ottica del miglioramento dei percorsi e dell'adeguamento alle esigenze dello sviluppo locale e di come esso si collochi nelle dinamiche euro-mediterranee.

## 2. Le Scelte Strategiche

### 2.1 Premessa

Il presente Piano parte dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In esso si evidenziano i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto, elementi dai quali si è partiti per l'elaborazione del Piano di Miglioramento e del presente PTOF.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda il dettaglio dell'analisi del contesto in cui opera l'Istituto; l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale; gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti; la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

### 2.2 Scelte strategiche

L'Istituto, anche alla luce delle priorità formative previste a livello nazionale ed europeo, vuole esercitare i suoi compiti istituzionali promuovendo l'innalzamento, quantitativo e qualitativo, del livello di formazione globale, inteso sia come capacità di aprirsi alle molteplici istanze culturali, sia come capacità di rapportarsi in modo personale ed originale con l'ambiente di vita e di cultura del territorio di appartenenza, sia di aprirsi all'internazionalizzazione al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Deve concorrere alla formazione di uomini e cittadini consapevoli e responsabili, grazie all'offerta di pari opportunità e all'impegno di rimuovere, eventualmente, le condizioni di partenza ostative alla realizzazione di questo fondamentale obiettivo.

L'istruzione integrata dell'Istituto orienta contemporaneamente alla promozione di una formazione umana e culturale e allo sviluppo di una professionalità di tipo flessibile e polivalente. Non a caso essa opera sulla base di "percorsi" finalizzati allo sviluppo e al potenziamento della capacità di comprendere il cambiamento e di interagire con esso. Trattasi – com'è evidente – di una finalità che vive in stretta connessione con le altre e ne giustifica il ruolo e la funzione, dato che "ogni momento della esperienza scolastica è orientato allo sviluppo di una personalità capace di esercitare a pieno titolo i propri diritti e doveri di cittadino", di operare responsabilmente ai livelli adeguati alle competenze possedute, di autopromuovere la personale crescita umana e professionale. In tal senso, le scelte strategiche dell'Istituto sono così individuate:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue francese (ESABAC), inglese, spagnolo e tedesco (DSD);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di competenze in materie di natura economica, giuridica e finanziaria con particolare riguardo ai processi di internazionalizzazione del marketing, dei principi contabili e delle operazioni di finanza straordinaria;
- potenziamento delle conoscenze in materia aziendale, giuridica ed economica e di

- educazione all'autoimprenditorialità;
- rafforzamento delle materie STEM per favorire la cultura scientifica con particolare attenzione alle pari opportunità e all'uguaglianza di genere;
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni professionali, le imprese e le organizzazioni del terzo settore;
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
  - inserimento in modo organico nei percorsi di competenze trasversali per l'orientamento (PCTO ex alternanza scuola lavoro) all'interno della struttura organizzativa e didattica del curricolo d'Istituto.

## 2.3 I bisogni educativi

In un mondo nel quale l'evoluzione dell'organizzazione sociale e del lavoro fa presumere che ciascun individuo sia, nel corso della propria esistenza, chiamato a cambiare più volte la propria attività lavorativa, la risorsa della formazione appare la principale opportunità per lo sviluppo personale e per il potenziamento professionale del cittadino. Obiettivo, questo, realizzabile solo attraverso un nuovo rapporto con il sapere, da non intendersi più come trasmissione della nozione, ma anche in relazione alla sua elaborazione e alla sua spendibilità. In questa chiave si inserisce l'idea perseguita dall'Istituto Pagano di operare in chiave di alternanza tra studio e lavoro, progetto che avrà piena validità solo quando, nella progettazione e programmazione curricolare, si maturerà una piena parità dei saperi. Insegnare in alternanza studio/lavoro, in ottica curricolare, vorrà essenzialmente dire la saggia combinazione di diverse aree disciplinari che coniughino insieme cultura e professionalità, nel modo più intelligente e nella felice creazione di un assetto cooperativo mirato ad un progetto formativo comune che riconosca, a ognuna delle due funzioni, compiti specifici e pari dignità. Si favoriranno, quindi, sempre più, stage per studenti e docenti, si promuoveranno testimonianze di esperti del mondo produttivo e dell'università, si guarderà all'impresa come luogo di nuova formazione, possibile alleata dei processi educativi anche tendenti all'orientamento. Il lavoro, infatti, non è più semplice attività, ma acquisisce sempre più valore culturale. Esso è espressione di conoscenza, di competenze e di valori. È anche generativo di cultura in quanto offre prospettive, modelli e strumenti che sorgono attraverso l'applicazione a problemi nuovi e che richiedono soluzioni sempre innovative.

## 2.4 Mission

L'azione metodologico-didattica ed educativa dell'I.S. Pagano si propone come finalità generali:

- realizzare la formazione dell'individuo e del cittadino;
- consolidare ed eventualmente correggere l'orientamento già avvenuto nella Scuola Secondaria di primo grado, favorendo il riconoscimento di risorse e attitudini, come pure lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- sviluppare competenze specifiche per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi;
- sviluppare capacità di cooperazione e di duttilità in una realtà culturale e socio-economica in continuo e rapido mutamento;
- formare giovani professionalità in una moderna cultura dell'azienda, del turismo, della salvaguardia e del recupero dell'ambiente
- introdurre progressivamente ai linguaggi, ai metodi, alle problematiche proprie delle singole aree disciplinari;
- favorire la maturazione della propria identità acquisendo una necessaria consapevolezza critica;
- agevolare la conoscenza delle peculiarità dello studio liceale e il confronto con altre possibili offerte;
- favorire l'autonomia nelle esperienze conoscitive e nei percorsi formativi in cui sia possibile impiegare la personale creatività;
- destinare una particolare attenzione alla crescita armonica dell'adolescente in rapporto a sé e agli altri.

## 2.5 Una didattica delle competenze

I docenti nel programmare il loro lavoro devono considerare l'alunno soggetto centrale dell'educazione e dell'istruzione per dargli l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, tenendo conto del suo bagaglio di esperienze e dei suoi interessi per individuare il metodo di insegnamento più adatto al raggiungimento degli obiettivi.

Le metodologie didattiche tradizionali più comuni si possono configurare in:

- lezioni frontali, per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- lezioni interattive, per favorire la partecipazione dell'intera classe;
- esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi, per stimolare l'interesse per nuovi argomenti

Accanto a queste, le metodologie didattiche attive più efficaci sperimentate nel nostro Istituto prevedono:

- **interdisciplinarietà**, che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline in modo tale da favorire nei discenti una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa;
- **debate**, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato.
- **role playing**, che consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella

situazione data.

- **cooperative learning**, che permette una “costruzione comune” di “oggetti”, procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perchè si realizzino le condizioni per un’efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.
- **peer education**, in cui i ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all’interno del normale svolgimento della didattica.
- **flipped classroom**, ovvero “insegnamento capovolto” in cui i ragazzi possono studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video.
- **didattica laboratoriale**, in cui si privilegia l’apprendimento esperienziale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e si incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.

In quest’ottica la docenza è orientata ad un’immediata operatività, attraverso l’impiego di una didattica per competenze che superi il tradizionale paradigma di apprendimento per fondarsi sull’esperienza diretta di processi organizzati e complessi. Gli strumenti didattici sono stati innovati per essere in linea con gli obiettivi da raggiungere, consentendo agli studenti di utilizzare le tecnologie dell’informazione nei vari momenti del curriculum (videoscrittura, multimedialità, internet). Le moderne tecnologie didattiche favoriscono l’uso attivo dei laboratori e delle lavagne interattive multimediali che supportano l’azione formativa per agevolarne le finalità.

Frutto di una riflessione teorica che ha accompagnato le più recenti ed innovative esperienze in ambito sia internazionale (dal Consiglio di Lisbona alle indagini OCSE-PISA) sia nazionale (i percorsi integrati scuola-lavoro, la Formazione Tecnica Superiore, l’Educazione degli Adulti), la didattica delle competenze ha trovato la propria definizione concettuale nell’esigenza di uscire dai confini ristretti dei saperi disciplinari e di proporre una visione più articolata, complessa e sistemica dell’intero processo formativo. Definita come sintesi di abilità e conoscenze, la competenza diviene centrale per ricomporre lo scollamento esistente tra i percorsi formativi scolastici, le nuove sfide, le peculiari esigenze del mondo dell’economia e del lavoro.

“Ogni sapere teorico e tecnico-applicativo è in ultima istanza fondato sulle competenze perché da esse dipendono la sua forza indagatrice, la sua creatività, la sua dinamicità. Quando l’insegnamento smarrisce questa interna consapevolezza e si identifica nel suo patrimonio nozionistico o nel suo corpo procedurale, si condanna al declino ed all’inaridimento. La didattica delle competenze richiama invece l’insegnamento a questa sua originaria e feconda funzione riportando nei diversi sistemi formativi i reali processi che animano la vita economica, culturale, politica della società”. (M. Pinotti)

È nella relazione tra sapere e fare che si colloca la questione della competenza. Non una semplice capacità di fare, non una semplice conoscenza, ma un saper applicare. Mentre una prestazione è determinata dalle caratteristiche specifiche del contesto in cui viene resa, la capacità di fornire la prestazione ha un campo di applicazione potenzialmente più ampio. Ciò che rende una competenza trasferibile è che le prestazioni richieste da differenti contesti applicativi presentano caratteristiche analoghe. Dunque la capacità di rendere la prestazione può essere in qualche modo isolata dalle specificità contestuali e può essere sviluppata (almeno in parte) indipendentemente dalle condizioni in cui essa viene applicata. Si può formare all’esercizio di una competenza che troverà applicazione in differenti contesti; si può applicare ad un processo di lavoro una competenza sviluppata esercitandola su un processo diverso.

Per far sì che gli studenti acquisiscano buoni livelli di competenza si propone un’attività didattica che:

- promuova l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- sviluppi la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà e i problemi;
- scelga e valorizzi le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Lo sviluppo della didattica per competenze ha costituito il punto di svolta per la nostra scuola in quanto ha consentito di ridisegnare il piano di studi, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Il risultato si valuta raggiunto soltanto quando il complesso degli insegnanti procederà alla costruzione di un percorso formativo unitario, articolato nelle diverse attività disciplinari e interdisciplinari e sui diversi anni di corso. Il curriculum dell'Istituto Mario Pagano è allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa.

## 2.6 Una scuola in continua sperimentazione

Dall'a.s. 2020-21 abbiamo introdotto la curvatura Management nel Liceo Linguistico. L'innovazione partita dall'a.s. 2021-22, invece, prevede la realizzazione di un progetto a "classi aperte", nel quale la didattica per competenze viene realizzata in compresenza tra classi parallele e docenti di diverse discipline che si incontrano ogni tre settimane in aula magna. In tale contesto si realizza la trasversalità attraverso la condivisione dell'ambiente di apprendimento, dei metodi di studio e degli argomenti trattati nelle unità didattiche.

Per le classi del triennio questo spazio laboratoriale di apprendimento è dedicato ai percorsi PCTO: nel Liceo linguistico, alla formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni EQF, nell'indirizzo Tecnico alla realizzazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Dall'a.s. 2022-23 abbiamo introdotto la sperimentazione di Liceo Linguistico quadriennale. L'attivazione di un percorso quadriennale significa offrire ai nostri alunni un ulteriore strumento per accedere a una realtà moderna e aggiornata che, pur nel rispetto della grande tradizione di studi, sia attenta, con le attività in tema di orientamento, tutorato e placement, alle richieste del territorio, dell'università e del mercato del lavoro.

Significa una maggiore apertura alle sfide proposte dalla globalizzazione, una maggiore attenzione alla tecnologia, un più consapevole approccio critico alla realtà contemporanea interpretata attraverso gli strumenti offerti dalla conoscenza e dalla comparazione di realtà diverse.

## 3. L'Offerta Formativa

### 3.1 Il quadro orario

L'anno scolastico è scandito in trimestre e pentamestre. Il quadro orario è articolato in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 8,00 ed è composto di unità orarie di 60 minuti alla prima ora e di 50 minuti dalla seconda ora in poi.

### 3.2 L'impianto formativo

#### 3.2.1 Liceo Linguistico – Opzione Tradizionale

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Il percorso prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura Inglese e del livello di padronanza almeno del livello B2 per la Lingua e Cultura 2 e 3 (francese/spagnolo/tedesco). Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è, perciò, lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage in Italia o all'estero integrano il percorso.

#### Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura inglese*	4	4	3	3	4
Lingua e cultura spagnola*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura francese o tedesca*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

\* in compresenza con il conversatore madrelingua

### 3.2.2 Liceo Linguistico – Opzione ESABAC

Il “M. Pagano” ha attivato dall’anno scolastico 2010-2011 l’indirizzo EsaBac (acronimo di Esame di Stato e Baccalauréat) che rilascia, al termine del percorso di studi, un doppio diploma: di liceo italiano e di liceo francese. Le istituzioni scolastiche titolate a rilasciarlo vengono indicate inizialmente dagli Uffici Scolastici Regionali e successivamente dal MIUR, cui spetta la decisione autorizzativa. L’attenzione massima nei confronti della procedura è dettata dal fatto che questo duplice diploma (valido a tutti gli effetti di legge nei due paesi partner), consente di accedere non soltanto all’università francese, ma anche a quelle degli stati francofoni e favorisce infine un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Si tratta di un progetto di eccellenza, innovativo, che tende a valorizzare l’insegnamento della lingua francese, a potenziare le competenze comunicative degli allievi, a valorizzare le radici comuni di Italia e Francia e la conoscenza del loro patrimonio culturale materiale e immateriale. Per quanto concerne gli obiettivi più strettamente linguistici, il valore del diploma EsaBac equivale ad attestazione di competenza linguistica di livello B2 e dà diritto a crediti in numerose delle più prestigiose Università italiane.

#### Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura inglese*	4	4	3	3	4
Lingua e cultura francese*	4	4	4	4	4
Lingua e cultura spagnola*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia in lingua francese			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

\* in compresenza con il conversatore madrelingua

### 3.2.3 Liceo Linguistico – Opzione DSD

Il “M. Pagano” è una delle due scuole della Campania selezionate dalla Repubblica Federale di Germania abilitato a rilasciare il Deutsches Sprachdiplom (DSD), il diploma di lingua tedesca rilasciato dalla Conferenza Permanente dei Ministri della Pubblica Istruzione Tedesca. Il corso di studi, attivo in circa 900 scuole in 65 paesi del mondo, è riconosciuto dal Governo tedesco in base a precisi standard quantitativi tra i quali primeggiano i programmi e le metodologie di studio.

Il Diploma DSD rappresenta un importante attestato che il nostro Liceo offre agli allievi, in quanto è riconosciuto dalle Università tedesche come titolo valido a frequentare un corso di studi universitario in Germania e Austria senza dovere sostenere alcun altro test linguistico di ingresso. Anche in Italia viene riconosciuto da molti Atenei che attribuiscono crediti agli studenti che ne sono in possesso (per esempio la Bocconi a Milano e le tre università di Roma). La particolarità dello Sprachdiplom consiste nel fatto che la preparazione all’esame e il suo svolgimento in scuole che sono in contatto le une con le altre attraverso una rete e costantemente sottoposte a supervisione metodologica e didattica da parte del Ministero tedesco.

#### Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura inglese*	4	4	3	3	4
Lingua e cultura spagnola*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca*	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia in lingua tedesca			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

\* in compresenza con il conversatore madrelingua

### 3.2.4 Liceo Linguistico – Opzione Management Internazionale

L'opzione Management Internazionale del Liceo Linguistico - introdotta nell'a.s. 2020-21 dal "M. Pagano e unica in Italia - si propone di formare diplomati in grado di intraprendere percorsi di studio manageriali, presso università italiane o straniere, con prospettive di lavoro in imprese industriali, dei servizi e operanti nella consulenza direzionale. Alla solida competenza linguistica - in primis l'inglese studiato per 5 ore settimanali nell'ultimo anno di studi - sono affiancate conoscenze di natura aziendale, economica e giuridica. Obbligatorio anche lo studio del francese, una delle lingue del Parlamento europeo e la più utilizzata in ambito diplomatico, mentre libera è la scelta della terza lingua straniera. Gli ambiti di approfondimento riguardano: i principi contabili internazionali, le politiche di distribuzione e di marketing internazionale, le strategie di corporate, i processi di internazionalizzazione, l'imprenditorialità e le operazioni di finanza straordinaria. Particolare attenzione è rivolta ai temi del comportamento organizzativo, dell'innovazione e della gestione della tecnologia. Il percorso prevede la possibilità di tirocini e stage in imprese o in società di consulenza direzionale.

Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	3	3	3	3
Lingua latina	2	2			
CLIL (disciplina in Inglese)					1
Lingua inglese*	4	4	4	4	4
Lingua francese*	3	3	3	3	3
Lingua tedesca o spagnola*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			1	1	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	1
Scienze naturali		1	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Diritto	2	2			
Economia politica			2	2	2
Economia aziendale	2	2	2	2	2
Economia aziendale + Informatica			1	1	1
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* in presenza con il conversatore madrelingua

### 3.2.5 Liceo Linguistico Quadriennale

Al fine di compensare la riduzione di una annualità, la rimodulazione del calendario scolastico prevede, oltre all'accrescimento del monte orario settimanale, un incremento di tre settimane rispetto al calendario scolastico canonico (36 settimane in luogo di 33), nell'arco delle quali gli studenti saranno impegnati nello studio immersivo delle tre Lingue Straniere previste dal curriculum. Detto studio sarà realizzato, ove possibile, attraverso stage all'estero, scambi di alunni, mobilità Erasmus, eccetera. Qualora il perdurare dell'emergenza epidemiologica (o qualsiasi altra causa ostativa) dovesse impedire la mobilità degli alunni, l'attività sarà realizzata attraverso collegamenti on line con alcuni degli Istituti partners europei con i quali il "Pagano" intrattiene collaborazioni (Paul Nathorp Schule di Berlino; l'Anne Frank Gymnasium di Werne, il Liceo Albert Camus di Bois Colombes, il Liceo Claude Monet di Parigi, il Liceo J.J. Rousseau di Sarcelles; il Collegio Guy Falvien di Parigi; il Liceo Jean Guehenno di Flers, l'Istituto Cadenelle di Marsiglia, e altri).

Nel complesso il monte ore del percorso quadriennale, nell'arco dei quattro anni, sarà di 4710 ore a fronte delle 4752 previste dal percorso del liceo quinquennale. Questa lieve differenza sarà compensata in eccesso grazie alla partecipazione degli allievi a seminari relativi all'area dell'educazione civica e alla loro partecipazione alla "Settimana della Scienza", fino a realizzare un monte ore annuale complessivo accresciuto rispetto a quello del liceo quadriennale.

Il quadro orario proposto evidenzia alcune tra le principali caratterizzazioni di questo liceo:

- Il potenziamento delle materie di indirizzo, specificatamente l'apprendimento delle lingue straniere che saranno studiate sempre in contesto, in modo che lo studente sia in contatto continuo con esse e sia obbligato a parlarle per comunicare.
- L'introduzione di un laboratorio di scienze e tecnologie informatiche, insegnamento curricolare che sarà effettuato on line, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano di registrare le presenze degli studenti per un numero di ore pari a circa il 3 per cento dell'orario annuale previsto dal progetto di sperimentazione;
- Il potenziamento delle discipline STEM sia grazie a una prospettiva di insegnamento trasversale che, partendo dalla matematica, si apre ad altre scienze formali, sia grazie all'introduzione del già citato laboratorio di scienze e tecnologie informatiche. Gli studenti, inoltre, saranno protagonisti della "Settimana della Scienza", in cui verranno introdotti al mondo scientifico attraverso attività esperienziali
- La presenza di due insegnamenti con modalità CLIL fortemente coerenti con le priorità strategiche fissate nel PTOF d'Istituto che si propongono di avviare gli studenti ad una formazione globale, capace di aprirsi alle molteplici istanze culturali, sia come capacità di rapportarsi in modo personale ed originale con l'ambiente di vita e di cultura del territorio di appartenenza, sia come possibilità di aprirsi all'internazionalizzazione.
- L'introduzione di insegnamenti opzionali (di cui uno a scelta ma obbligatorio) afferenti all'area dell'auto-imprenditorialità, utili a favorire la crescita personale e professionale degli alunni grazie a una azione di orientamento alle scelte di studio e di accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa.
- La definizione di un percorso di PCTO progettato al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

**Quadro Orario**

<b>ore/materie</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>
Matematica e scienze formali	3	3	2	2
Fisica			2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2
Laboratorio scienze e tecnologie informatiche**	3	1		
Lingua e cultura inglese*	3	3	3	3
Laboratorio di Lingua Inglese	1	1	1	1
Lingua e cultura francese/tedesca*	3	3	3	3
Laboratorio di conversazione (francese/tedesco)	1	1	1	1
Lingua e cultura spagnola*	3	3	3	3
Laboratorio di conversazione (spagnolo)	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua latina	1	1		
Storia e Geografia	2			
Filosofia			2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1
CLIL Storia in Spagnolo		2	2	2
CLIL Storia dell'Arte in Inglese		2	2	2
<b>INSEGNAMENTI OPZIONALI (uno dei quali obbligatorio)</b>				
Imprenditorialità, Green Economy e Sviluppo Sostenibile e Transizione Ecologica	2	2	1	1
Scienze del Turismo Culturale	2	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Insegnamento tenuto da docente madrelingua

\*\* Insegnamento somministrato attraverso piattaforme online

### 3.2.6 Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing

Il corso A.F.M. si rivolge a chi ha predisposizione per le materie aziendalistiche e tecnico economiche e attitudini contabili e organizzative. Al termine del percorso di studi il diplomato avrà competenze generali nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei macrofenomeni economici, dei sistemi dei processi aziendali (pianificazione, organizzazione, ecc.), degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativi. Saprà anche rilevare operazioni gestionali aziendali utilizzando strumenti e tecniche contabili in linea con i principi della normativa nazionale ed europea. La sua preparazione comprenderà conoscenze economiche e giuridiche utili nella collaborazione ad attività di imprese, con la possibilità di usare tecnologie e software applicativi e gestire le comunicazioni in lingua straniera. Al termine degli studi potrà trovare congeniale impiego nel settore amministrativo di aziende pubbliche e private e di uffici di consulenza finanziaria, contabile e fiscale. Anche il settore marketing può offrire occasioni di lavoro, al pari degli uffici contabili di banche e assicurazioni.

Per la prosecuzione degli studi universitari la preparazione è idonea, in particolare, per l'accesso a facoltà economiche e giuridiche.

#### Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 3.2.7 Istituto Tecnico Relazioni Internazionali per il Marketing

L'indirizzo "Relazioni Internazionali per il Marketing" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali riguardanti differenti realtà geo-politiche e lavorative. Con l'introduzione della materia "Relazioni Internazionali" e dello studio di una terza lingua straniera, si accentua l'orientamento internazionale di un curriculum che mira a formare una figura professionale di alto profilo, in grado di operare in un mondo globalizzato, capace di muoversi in una prospettiva interculturale. Nello studio delle lingue straniere si privilegia lo studio della micro lingua economica e delle istituzioni internazionali, al fine di formare una figura professionale che integri le competenze del settore economico-giuridico con quelle della comunicazione nelle pubbliche relazioni.

Per il diplomato RIM, inoltre, il mercato del lavoro presenta professioni emergenti e in forte espansione tra le quali l'esperto di "marketing controller", l'addetto "customer service", il tecnico delle vendite e della distribuzione, l'esperto import-export, il tecnico della pubblicità e delle pubbliche relazioni.

### Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola o tedesca			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Economia aziendale e Geopolitica	2	2	5	5	6
Relazioni internazionali			2	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 3.2.8 Istituto Tecnico per il Turismo

Il diploma dell'istituto tecnico del Turismo prepara ad operare in un settore in continua evoluzione. In Italia il turismo vale il 10% del PIL, con un giro di affari che si aggira annualmente sui 140 miliardi di euro. 280 mila imprese, oltre 660 mila dipendenti. Ampia l'offerta di servizi (dall'industria termale all'industria vacanziera, dal turismo culturale e d'affari ai percorsi enogastronomici), con grandi potenzialità di espansione. Nei lavori collegati al turismo contano molto le capacità nelle relazioni con il pubblico, la flessibilità, le competenze organizzative per progettare e gestire servizi innovativi, le capacità di lavorare in gruppo e di interagire con gli altri. Bisogna conoscere norme e leggi che regolano la circolazione di chi viaggia e l'utilizzo dei mezzi di trasporto e saper operare nei sistemi gestionali e informativi delle imprese del settore. Indispensabile è la conoscenza delle lingue e ampio spazio, grazie all'utilizzo delle quote di autonomia, viene dedicato all'informatica che viene studiata fino al quinto anno.

Al termine degli studi lo studente sarà in grado di gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio.

### Quadro Orario

ore/materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Geografia turistica			2	2	2
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)

Nel 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro ha subito importanti cambiamenti nel contesto della normativa italiana, in primis nel nome: PCTO, ovvero Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Nella nuova versione dell'alternanza, il numero di ore che gli studenti svolgono nel corso degli ultimi tre anni del loro corso di studi è stato ridotto a:

- 150 ore per gli Istituti Tecnici in luogo delle precedenti 400;
- 90 ore per i Licei in luogo delle precedenti 200.

La riduzione del monte ore si inquadra nella volontà del Ministero di cambiare la natura dell'alternanza, pur riconoscendone il valore innovativo e disciplinare. Se prima, infatti, le finalità erano quelle di integrare con esperienze lavorative pratiche le conoscenze acquisite in aula, avvicinare la scuola al mondo del lavoro e responsabilizzare gli studenti sugli obblighi lavorativi, lo scopo del PCTO è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il ramo lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi.

Tale cambiamento concettuale è di importanza centrale nel ruolo che questo tipo di esperienza ha nella carriera scolastica dello studente.

A differenza dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, infatti, privilegiano sempre l'organizzazione delle esperienze per classe intera, con obiettivi raggiungibili tramite esperienze lavorative.

Dall'anno scolastico 2021-22 il PCTO è stato organizzato all'interno dell'Istituto in maniera sperimentale. Per la descrizione dettagliata si rimanda al paragrafo 2.7.

### 3.4 Integrazione e inclusione

Le situazioni di svantaggio, costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua autostima.

Il Consiglio di classe, nella sua autonomia, individua tali situazioni attraverso specifici indicatori e criteri che considerino anche il modello bio-psico-sociale.

I Consigli di classe non lavorano sul singolo alunno ma sul gruppo classe. Questo include naturalmente che ogni studente con BES, portatore di bisogni educativi diversi, possa avere bisogno di progetti individualizzati e personalizzati (PEI, PDP) con o senza uno specialista che lo accompagna nel suo percorso di crescita e di apprendimento. La nostra sfida giornaliera è quella di formare tutti, riconoscendo e valorizzando le differenze, anche laddove queste rappresentano dei limiti, nell'ottica di un ambiente che accoglie e valorizza le diversità, facendone anzi occasione di crescita per tutti.

Ogni alunno sia con bisogni comuni e sia con bisogni speciali è inserito prima di tutto nel gruppo classe e ha il diritto di vivere le risorse della comunità scolastica, fatta di studenti, famiglie, docenti, educatori e collaboratori che a vario titolo sono presenze educative all'interno della nostra scuola. Quest'ultima poi è inserita in strutture del territorio più ampie.

Per gli studenti in situazione di svantaggio è prevista la figura del docente referente che ha il compito di facilitare la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali. Fondamentale è il ruolo di collaborazione, partecipazione e corresponsabilità della famiglia. La priorità del nostro istituto è valorizzare le differenze e accompagnare ogni studente al proprio successo formativo.

L'obiettivo è la realizzazione di una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità.

Il nostro Istituto ha adottato un insieme di strumenti, comprendenti, piani di azione per prevenire i fattori di rischio che a livello individuale, microsociale, familiare e scolastico concorrono a determinare situazioni di disagio, segnale che precede situazioni di dispersione scolastica.

Uno strumento fondamentale è l'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti, che rileva le eventuali difficoltà di apprendimento.

Successivamente i Consigli di Classe predispongono un piano di attività specifiche di recupero delle difficoltà, che consentano, attraverso un potenziamento dell'azione educativa- didattica, il recupero dell'abilità.

Chiaramente le attività educative vengono costruite dentro e fuori la scuola in un sistema a rete che tiene conto dei problemi degli alunni e dei loro contesti di vita.

## 3.5 Ampliamento offerta formativa

Nella predisposizione dell'ampliamento dell'offerta formativa, compatibilmente con le leggi vigenti in materia di emergenza sanitaria, il Collegio dei docenti, coerentemente con le finalità istituzionali proprie dell'Istituto e con le priorità e i traguardi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), tenuto conto delle proposte avanzate dagli studenti e dai genitori nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, ha progettato le attività formative di seguito descritte, da realizzarsi in orario extracurricolare. La tipologia dei progetti rimanda al concetto di circolarità delle attività rivolte agli studenti d' tutti gli indirizzi perché la scuola deve essere percepita dai ragazzi non solo come luogo di doveri e fatiche, ma anche di libertà, possibilità, partecipazione e scambio. Se l'educazione non è un'isola, ma fa parte del complesso della cultura, non è allora una realtà a sé stante e non può essere progettata come se lo fosse.

I progetti, articolati in percorsi, sono stati pensati per essere coerenti con la direzione che la scuola si è data e pertanto sono riconducibili a tre aree tematiche: "Perché nessuno resti indietro" (sportello), "Valorizzazione delle eccellenze" (Mep e olimpiadi), "Una scuola in movimento" (certificazioni, Certilingua, transAlp, Mobilità studentesca, Stage Linguistici e Scambi culturali).

## 3.6 Valorizzazione delle eccellenze

### 3.6.1 MEP

Il MEP (*Model European Parliament*) è una simulazione dei lavori del Parlamento europeo per studenti delle scuole superiori di secondo grado in cui sono coinvolti anche studenti universitari.

Nelle sessioni MEP gli studenti assumono il ruolo di europarlamentari e svolgono diverse attività: elaborare in commissione un testo di legge, presentarla in assemblea, confrontarsi

con altri studenti deputati, far valere le proprie opinioni in un dibattito democratico. Lo scopo della simulazione è la redazione e la votazione di una proposta di legge risolutiva del topic assegnato dalla Commissione di appartenenza.

### 3.6.2 Certificazioni linguistiche

L'Istituto Pagano, riconosciuto dal *British Council* come centro preparatore per i *Cambridge English Exams*, organizza corsi d'inglese mirati alla preparazione ai vari livelli d'esame. Parimenti è possibile conseguire le certificazioni di francese Delf-Dalf. Si tratta di titoli ufficialmente accreditati dal *Ministère de l'éducation française*.

Al Pagano si guidano, inoltre, gli studenti al conseguimento dei diplomi di spagnolo DELE, titoli rilasciati dall'*Instituto Cervantes*.

Per gli studenti che studiano il tedesco è anche possibile, infine, conseguire certificazioni di lingua tedesca. prevede il conseguimento del *Deutsches Sprachdiplom* di livello I (DSD I) al terzo anno e di livello II (DSD II) al quinto anno.

Dall'a.s. 2011-2012 la Scuola aderisce al Progetto “CertiLingua®” attivato dalla Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici per promuovere le competenze plurilinguistiche. L'attestato di eccellenza viene rilasciato dai singoli Uffici Scolastici Regionali, previa verifica di un comitato di valutazione e validazione nominato dal MIUR, agli alunni che hanno conseguito almeno due certificazioni di livello B2 oltre ad un periodo di studi all'estero.

## 3.7 Perché nessuno resti indietro

### 3.7.1 Competenze di base

L'azione punta a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione. L'approccio didattico è innovativo, poiché pone al centro lo studente e i propri bisogni e valorizza gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

### 3.7.2 Azioni di recupero

L'istituto mette in atto azioni aperte a tutti gli studenti per prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze, in base alle capacità di ogni studente. Il recupero curricolare viene svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno mentre, al termine di ciascuna fase valutativa si organizzano corsi di recupero per le discipline di indirizzo. Per le altre materie le azioni di rafforzamento si realizzano attraverso un rallentamento del programma di studio, la divisione in gruppi di apprendimento, esercitazioni in classe, peer education, etc.

### 3.7.3 Laboratorio Italiano L2

È un laboratorio permanente rivolto agli studenti stranieri, e alle intere classi che li accolgono, che consente loro di intraprendere un percorso di studio quanto più simile a quello dei compagni di classe, facendo leva sugli stili cognitivi e sull'esperienza di ciascuno di loro.

### 3.7.4 Inclusione e disagio

Il nostro istituto, nel tempo, ha consolidato strategie e metodologie volte ad accogliere quotidianamente i bisogni di ciascuno.

È stato istituito lo sportello d'ascolto, uno spazio scolastico, accogliente e flessibile, dove gli studenti, possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta tranquillità.

È strutturato all'interno della normale programmazione scolastica ed integrato con le attività didattiche. In un'ottica di prevenzione del disagio.

Questo strumento rappresenta il primo contatto con una figura d'aiuto, costituendo, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

Lo Sportello, è a disposizione di tutti gli studenti che ne facciano richiesta e permette di confrontarsi su qualsiasi problematica desiderino affrontare quali:

l'orientamento (analisi dei reali interessi del ragazzo; motivazione allo studio; validità della scelta di studi compiuta);

l'ambientamento (difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti);

l'organizzazione dello studio (metodo di lavoro; distribuzione del tempo tra studio e riposo; difficoltà di concentrazione; efficacia dell'applicazione)

l'ansia da prestazione scolastica (agitazione in relazione ad interrogazioni, compiti in classe, verifiche; ansia in relazione all'esame di stato);

ogni altra problematica che si riverberi sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo.

L'obiettivo è supportare l'alunno in questo periodo particolare, laddove mostri delle fragilità emotive, scarsa motivazione o difficoltà nell'affrontare questo periodo di emergenza e di forte destabilizzazione.

Per l'estrema facilità di accesso lo sportello si pone inoltre come efficace strumento di prevenzione ed individuazione precoce di situazioni problematiche.

Nei casi in cui emergerà l'esigenza di un trattamento verranno attuati, lavori di rete con le istituzioni e i servizi presenti sul territorio.

## 3.8 Una scuola in movimento

### 3.8.1 Erasmus

L'Istituto ha avuto l'accreditamento Erasmus + che finanzia (per l'azione KA1) azioni di mobilità per alunni e staff

### 3.8.2 Intercultura

Intercultura è un progetto di mobilità studentesca annuale che deve essere richiesta da alunni frequentanti il secondo o il terzo anno scolastico. La diversa impostazione didattica degli istituti esteri è, infatti, spunto interessantissimo per una riflessione sul nostro operare e su eventuali modifiche o miglioramenti da introdurre.

Gli studenti interessati, in accordo con associazioni o enti (WEP, AFS INTERCULTURA, ASTUDY, INPS) fanno richiesta di frequentare un intero anno scolastico all'estero

Durante la mobilità lo studente è seguito da un tutor scelto dal consiglio di classe che mantiene un contatto con lo studente, e si tiene in contatto col referente della mobilità studentesca.

Allo stesso modo studenti stranieri possono chiedere la mobilità per un anno presso l'Istituto "Mario Pagano".

### 3.8.3 Stage Transnazionali

Le finalità dei progetti di stage transnazionali, proposti dal Pagano ai suoi studenti più meritevoli, sono quelle volte a consolidare una cultura diffusa del modello innovativo di apprendimento duale, che integra formazione in aula e "on the job", per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro. L'apprendimento duale mira a sviluppare nuove competenze, in particolare le *soft skill*, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, *problem solving*, *leadership*, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e, soprattutto grazie alla padronanza della lingua inglese, incrementare le chance di occupabilità.

### 3.8.4 Attività previste in relazione al PNSD

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla L.107/2015. Ha funzione di indirizzo, puntando ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale, ove: le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative; attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, l'impostazione frontale della lezione è superata da una didattica più operativa e coinvolgente. Il "digitale" diventa strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Il Piano prevede 4 ambiti fondamentali: strumenti; competenze e contenuti; formazione; accompagnamento. Per ciascun ambito sono identificati obiettivi collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico. In particolare, per strumenti si intendono tutte le condizioni di accesso che abilitano le opportunità della società dell'informazione e, per competenze si indicano le molteplici dimensioni delle competenze digitali, vale a dire strumento per la didattica, veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali, nuova alfabetizzazione attraverso il pensiero computazionale. La formazione costituisce la priorità e mira all'innovazione didattica, valorizzando in chiave sistemica l'attività di sperimentazione delle reti e attivando in senso pedagogico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

Con riferimento all'azione l'Istituto ha designato un docente quale Animatore Digitale con il compito di accompagnare la scuola nell'attuazione del PNSD, che ha sviluppato un piano di intervento (reperibile sul sito web di istituto) che copre tre ambiti:

✓ **Formazione interna**

funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

✓ **Coinvolgimento della comunità scolastica**

favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri interlocutori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

✓ **Creazione di soluzioni innovative**

individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

### 3.8.5 Attività previste in relazione al PNRR

All'interno del programma europeo di rilancio economico *Next Generation EU*, il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, con la Missione 4, "Istruzione e ricerca", mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia fondata sulla conoscenza, finanziando tutte quelle azioni utili a migliorare il nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. Per la Componente 1 della Missione 4, **Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università**, sono stati stanziati 19,44 miliardi di euro da distribuire su una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Al nostro Istituto sono stati già assegnati fondi per le seguenti linee d'investimento:

#### ✓ Investimento 1.4: "Riduzione dei divari territoriali"

Si tratta di una misura per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, che mette al centro dell'attenzione gli studenti più fragili, che rischiano di lasciare precocemente il loro percorso di studi.

La finalità chiave del progetto d'Istituto "**Orizzonti permanenti**" è combattere le forme d'insuccesso che si verificano quando gli studenti non riescono a dispiegare il loro potenziale d'apprendimento sviluppando disaffezione rispetto alla scuola. Il progetto si propone di fornire loro gli strumenti adatti a soddisfare i propri bisogni formativi coniugando, attraverso una didattica attiva, le competenze di base con un corretto uso della lingua madre, con una indispensabile competenza informatica, con la conoscenza di lingue straniere e con lo spirito laboratoriale-imprenditoriale, in linea con gli obiettivi della nostra offerta formativa.

Gli obiettivi generali saranno, quindi:

- rinnovare i tradizionali percorsi comunicativi-relazionali e i curricoli formativi;
- realizzare una organizzazione didattica flessibile;
- rileggere in chiave laboratoriale l'approccio alle discipline di studio generalmente contenutistico;
- sperimentare strategie individualizzate di insegnamento-apprendimento;
- porre prevalente attenzione al soggetto e non al compito;
- invertire i valori nella valutazione che ancora si caratterizza per la centralità del risultato e la indifferenza per il processo;
- far prevalere un apprendimento significativo rispetto ad uno meccanico.

I percorsi di mentoring e orientamento, al pari dei percorsi di potenziamento delle competenze di base, saranno indirizzati agli alunni "fragili" delle classi del biennio e del triennio dell'Istituto allo scopo di potenziare le abilità di base, di comprensione e di produzione, trasversali allo studio di tutte le discipline, e di favorire l'approfondimento linguistico e matematico.

I percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie e i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, nella cornice del progetto "**OrientaMenti**" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, saranno invece indirizzati a tutti gli studenti, al fine di creare gruppi guida capaci di elaborare validi modelli didattici da rendere patrimonio della comunità scolastica e farsi promotori del cambiamento all'approccio tradizionale allo studio.

L'azione educativa del nostro Istituto si avvale di una serie di collaborazioni già istituzionalizzate con Enti, Comune e Regione, oltre che con i principali Istituti di lingua straniera presenti sul territorio. Istituto capofila della formazione dell'Ambito scolastico Campania 12 (comprendente 64 scuole), la nostra istituzione attiverà ulteriori alleanze con le Associazioni e le imprese territoriali al fine di pensare un'offerta formativa per i propri studenti

e le proprie studentesse sempre più ricca, nutrita dall'apporto di conoscenze e competenze di partner istituzionali e culturali che si renderanno disponibili a sostenere le scelte delle scuole in virtù delle proprie esperienze sul “campo” e a favorire la diffusione della cultura attraverso la progettazione comune di azioni tese al contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale giovanile.

La collaborazione con le scuole di primo grado previsto dal progetto è, infine, fondamentale per la creazione di una filiera formativa che, lavorando in continuità, possa farsi attore di progetti integrati di studio, assistenza, integrazione sociale e culturale.

✓ **Investimento 3.2: “Scuola 4.0: scuole innovative e laboratori”**

“Scuola 4.0” è una linea d'investimento del PNRR che intende trasformare le classi in ambienti innovativi di apprendimento e promuovere un programma di formazione per la trasformazione digitale di tutto il personale scolastico.

• **Azione 1- Next Generation Classrooms: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – NextGeneration EU**

Con i fondi del PNRR e i fondi strutturali della programmazione 2021-2027 si completa il sostanziale processo di digitalizzazione avviato nelle scuole dal 2015 con l'approvazione del Piano Nazionale per la scuola digitale, per allinearli alle priorità dell'Unione europea.

L'Azione 1, Next Generation Classroom, del Piano “Scuola 4.0”, attraverso un finanziamento di 2,1 milioni di euro, permette di rinnovare spazi, arredi e attrezzature delle metà delle aule trasformandoli in ambienti di apprendimento innovativi adatti alle nuove metodologie didattiche collaborative e interattive.

Con il progetto “*Spazi in costruzione*” il nostro Istituto si propone di incrementare un modello di scuola digitale che possa incidere sull'accreditamento dei saperi. I percorsi sono concepiti come spazi in costruzione -in termini di progettazione- e da costruire -in termini di implementazione-.

Il modello scelto è quello ibrido che offre la possibilità di promuovere processi di apprendimento versatili che includano, nelle metodologie di insegnamento, le strumentazioni tecnologiche in modo rilevante.

Per le aule fisse l'intervento previsto è quello di sostituire le LIM ormai tecnologicamente obsolete con Digital Board all'avanguardia.

La maggior parte del finanziamento sarà però destinato alla creazione e/o al potenziamento di aule tematiche, i cui spazi si andranno a specializzare con strumentazioni e software adeguati. In particolare si punterà a creare setting d'aula che favoriscano il lavoro collaborativo, sia acquistando nuovi arredi (tavoli collaborativi, a mezzo arco e componibili, sedute modulari e girevoli, eccetera), sia dotando le aule di un adeguato numero di PC per gli alunni.

Tra le aule tematiche che saranno create si segnala un'aula dotata di strumentazioni di realtà virtuale per la storia dell'Arte e la Geografia, un'aula dotata di tecnologie di realtà aumentata per le discipline STEM, aule multilingua dotate di cuffie, software per lo studio delle lingue straniere che andranno a integrare le strumentazioni digitali e gli arredi innovativi già presenti, aule per il debate.

Grande attenzione si darà anche all'adeguamento edilizio degli spazi-studio: gli interventi saranno sia relativi all'impianto elettrico sia alla pitturazione di alcune pareti con pittura lavagna.

Per le aule umanistiche saranno acquistati set per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre le aule di indirizzo tecnico-scientifico saranno dotate di kit per le STEM, utili a sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

La trasformazione degli ambienti, grazie a una didattica laboratoriale saranno finalizzate a trasformare in “saper fare” e “saper essere” le conoscenze teoriche acquisite nell’ambito dei diversi insegnamenti.

Si adotteranno metodologie didattiche attive ed esperienziali improntate su una vera e propria “ricerca d’aula”. Gli strumenti didattici proposti saranno molteplici; tra questi si segnalano: debate, role playing, project work, case study e autocasì, ecc.

Particolare rilievo si darà alla metodologia “TEAL” (Technology Enhanced Active Learning), una metodologia che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer. La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. acustica, luminosità), con arredi modulari facilmente riconfigurabili: spazi e tecnologie sono interconnessi, poiché l’aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti e un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

Il “debate” è una metodologia per acquisire competenze trasversali (*life skill*), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi pro o contro. Dal tema individuato prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica.

Tutte le metodologie proposte contribuiranno ad aiutare gli studenti a cercare e selezionare le fonti con l’obiettivo di formarsi un’opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all’ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l’autostima.

- **Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.**

Questa azione si rivolge nello specifico alle scuole secondarie di secondo grado con l’obiettivo di realizzare laboratori in cui è possibile sviluppare competenze digitali nei diversi ambiti tecnologici, anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Con il progetto “**Laboratorio DCTP**” (Digital Cultural Tourism Promoter), il nostro Istituto intende fornire uno strumento di formazione professionale agli studenti dell’Istituto tecnico turistico adeguato alle esigenze delle nuove professioni digitali.

L’esigenza nasce dal fatto che nell’ambito del marketing e della comunicazione turistica si stanno affacciando nuove professioni digitali che affiancano, completano e perfezionano quelle che sono da sempre state le professioni del turismo tradizionale. Il progetto mira, quindi, a compensare il Digital Mismatch che spesso si riscontra nei nostri studenti al termine del percorso scolastico, ossia il divario tra le competenze digitali possedute e quelle che oggi richiede il mondo del lavoro, competenze che non saranno esclusivamente di natura tecnologica, ma faranno riferimento a un mix più ampio e complesso che contempla competenze di processo, abilità sociali e *soft skill* e perfetta conoscenza delle lingue straniere. Il laboratorio che ci si propone di creare all’interno dell’Istituto sarà, quindi, strutturato in due ambienti strettamente interconnessi, uno più specifico per il turismo, l’altro dedicato all’apprendimento delle lingue straniere, in particolare dell’inglese.

Nel primo, ambiente, grazie all’acquisizione di software specifici, gli studenti potranno imparare a identificare le risorse presenti su un territorio da valorizzare; valutare le peculiarità delle risorse individuate e ipotizzare azioni di valorizzazione e promozione online delle stesse; contattare enti e operatori locali, sia pubblici che privati, da coinvolgere nell’organizzazione delle azioni di valorizzazione del territorio; Progettare nello specifico eventi a carattere culturale, predisponendo un budget iniziale da presentare ai partner del progetto; curare gli

aspetti di tipo logistico e organizzativo di eventi culturali; predisporre un piano di comunicazione online dell'evento; collaborare con scuole ed enti presenti sul territorio per promuovere il potenziale culturale del contesto locale.

Nel secondo potranno studiare e sperimentare le lingue con esempi reali, imparare il loro funzionamento ed esercitarsi ad usarle.

Le professioni digitali del futuro verso le quali saranno orientati gli spazi laboratoriali sono:

- “*Community Manager*”, una figura che è chiamata a costruire, istituire e gestire le relazioni online, attraverso il web e i social media, come Facebook, Twitter, Instagram e si relaziona direttamente con il pubblico dei clienti;
- “*Web Content Specialist*”, cioè quella figura professionale esperta che ha il compito di produrre, coordinare e distribuire i contenuti del marketing in funzione delle diverse piattaforme (il sito, i social media o il blog) e dei diversi target di riferimento;
- “*Digital Strategic Planner*”, colui che collabora con il management dell'azienda per definire le strategie di presenza sul web e le relative attività per essere correttamente visibile;
- “*E-reputation Manager*”, persona alla quale viene affidato il compito di individuare i trend che emergono dal web e di monitorare tutte le opinioni e considerazioni degli utenti;
- “*Online Advertiser*”, un professionista specializzato nel definire e realizzare campagne di marketing e pubblicità online selezionando e investendo sui media non tradizionali;
- “*Digital Cultural Heritage Promoter*”, ossia la figura che, nell'ambito del turismo culturale, si occupa della valorizzazione del patrimonio (architettonico, artistico, storico, enogastronomico, ecc.) di un territorio tramite l'organizzazione di attività di promozione digitale che coinvolgono gli operatori locali, sia pubblici che privati;
- “*Online Booking Specialist*”, ossia lo specialista che si adopera per rendere il più possibile corretta e agevole l'esperienza di acquisto online e del viaggio. Si occupa così delle pratiche di viaggio e delle prenotazioni, del rapporto con i fornitori, dello scouting delle location, del monitoraggio dei pagamenti, delle scadenze e delle politiche di cancellazione;
- “*Digital Business Analyst*”, il professionista che si occupa di raccogliere e analizzare i dati e i risultati delle abitudini di consumo, dei trend di mercato e delle campagne marketing. Questa figura professionale è specializzata non solo nella raccolta e monitoraggio, ma anche nell'interpretazione di questi dati necessari a qualsiasi tipo di struttura e azienda per fare scelte corrette e ottenere risultati migliori.

## 4. L'Organizzazione

### 4.1 Il Dirigente Scolastico – Prof. Antonio Curzio

Il Prof. Antonio Curzio è Dirigente Scolastico dell'Istituto Mario Pagano dall'a.s.2019-20. Laurea in studi classici, passione per archeologia e scrittura, attento insegnante prima, e preside poi, ha sempre messo al centro la qualità della didattica. Non a caso, poco dopo l'insediamento al Pagano ha intuito come riqualificare il percorso formativo degli studenti dell'Istituto introducendo nuovi indirizzi e percorsi formativi più consoni alle esigenze del territorio, motivando i docenti ed avviando corsi di formazione per introdurre nuove metodologie didattiche attive più efficaci ed innovative.

Il Dirigente Scolastico è promotore e garante delle attività dell'istituto, è il responsabile della scuola, la organizza e la controlla. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A lui spetta la rappresentanza dell'istituto e, tra l'altro, cura la convocazione delle riunioni degli organi collegiali; è garante dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto; procede alla formazione delle classi ed alla formulazione dell'orario delle lezioni; tiene i rapporti con gli Enti locali e l'amministrazione scolastica centrale; indice le elezioni dei rappresentanti di tutte le componenti negli organi collegiali; coordina il funzionamento degli uffici di segreteria; vigila sull'adempimento dei doveri degli insegnanti; ha la rappresentanza legale in materia amministrativa/contabile, ecc..

### 4.2 Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

In base alla normativa contrattuale, il Dirigente Scolastico si avvale nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative di docenti da lui individuati ai quali assegnare specifici compiti.

In particolare, supportano l'attività organizzativa e di implementazione delle attività programmate curricolari ed extracurricolari, filtrano e risolvono laddove è possibile, problematiche quotidiane sollevate dal personale scolastico e dall'utenza. I collaboratori del Dirigente Scolastico, che costituiscono lo staff di Presidenza sono:

- ✓ Primo collaboratore: Prof. Vincenzo Race
- ✓ Secondo collaboratore: Prof.ssa Marialuisa Maiello
- ✓ Altri collaboratori: Prof. Bruno Cirino, Prof.ssa Giorgia De Alfieri, Prof.ssa Marina de Riso di Carpinone, Prof.ssa Anna Di Prisco, Prof.ssa Loredana Miele, Prof.ssa Giovanna Piccolo, Prof. Salvatore Forastiero.

### 4.3 Docenti fiduciari della sede succursale

Ai tre docenti fiduciari della Sede Succursale, prof.ssa Loredana Miele e prof. Salvatore Forastiero, spettano, per delega del Dirigente, compiti connessi alla gestione e organizzazione dell'attività scolastica, soprattutto in merito all'ingresso ed uscita degli alunni, al normale svolgimento delle attività didattiche, alla gestione delle sostituzioni del personale assente, della cura dei rapporti con i genitori. Sono, inoltre, preposti all'osservanza del Regolamento di

istituto.

## 4.4 Staff del Dirigente

Nell'ambito del 10% delle risorse umane previste dalla vigente normativa, sono state individuate quali figure di staff a supporto delle azioni organizzative della Dirigenza, le professoresse Giorgia de Alfieri, Marina de Riso di Carpinone, Anna Di Prisco, Marialuisa Maiello, Loredana Miele, Giovanna Piccolo, i professori Bruno Cirino, Vincenzo Race e Salvatore Forastiero.

## 4.5 Animatore Digitale

L'animatore digitale è il Prof. Bruno Cirino, che collabora con il Dirigente scolastico, con l'intero staff della scuola e in particolare con soggetti esterni qualificati che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi, inoltre, con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Individua, inoltre, e programma le azioni necessarie a sostenere e ad ampliare l'innovazione didattica ed ha il compito di favorire il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con la FS Sostegno allievi disabili e BES nell'individuazione delle risorse hardware e software utili a supportare bisogni specifici.

## 4.6 Responsabile della sicurezza RSPP

Il responsabile della sicurezza è l'Ing. Prof. Francesco Mirone. Attua interventi organizzativi volti alla individuazione e diminuzione dei rischi, alla messa in sicurezza dell'istituto e predispone piani di azione attraverso un'analisi scrupolosa delle misure applicate in un'ottica di miglioramento continuo.

## 4.7 Rappresentante della sicurezza lavoratori RLS

In stretta collaborazione con RSPP assume ruolo di spicco la RLS che partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi, sorveglia per garantire la qualità dell'ambiente di lavoro. Del proprio operato, entrambe le funzioni preposte alla sicurezza dell'istituto e dell'individuo rendicontano alla dirigenza scolastica e si rapportano con il DSGA per gli aspetti economici contabili.

## 4.8 Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Tra i compiti del Collegio dei Docenti vi è quello di individuare, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure adatte a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale organo delibera, dunque, criteri di attribuzione, numero delle funzioni, destinatari ed aree di competenza. I docenti che svolgono il ruolo di funzioni strumentali al PTOF, hanno il compito prioritario di presidiare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV per una efficace ed efficiente implementazione del PTOF.

Per l'anno in corso le aree individuate sono le seguenti:

- Area 1 - Gestione e organizzazione dell'attuazione, della verifica e della valutazione del PTOF – prof.ssa Anna Di Prisco
- Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti – prof. Vincenzo Vinciguerra
- Area 3 – Orientamento degli allievi in entrata ed in uscita – prof.ssa Giorgia De Alfieri
- Area 4 – Rapporti con l'esterno (area progettuale) - prof.ssa Loredana Miele
- Area 5 – Area del disagio – prof.ssa Giovanna Piccolo
- Area 6 – Coordinamento delle procedure per l'autoanalisi, l'autovalutazione e qualità dell'Istituto – prof.ssa Marina De Riso di Carpinone

## 4.9 Coordinatori di Dipartimento

I docenti, nell'ambito dei lavori svolti dai Dipartimenti di Asse/Area disciplinare, concordano gli obiettivi trasversali e specifici in termini di conoscenze e competenze disciplinari, i contenuti essenziali delle programmazioni, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Essi approfondiscono e rinnovano le metodologie didattiche, tenuto conto delle Linee Guida ministeriali, accolgono ed attuano le offerte formative promosse da enti e associazioni del territorio conformi alle finalità dichiarate nel P.T.O.F. e alle effettive esigenze delle singole classi. I lavori dei Dipartimenti sono sottoposti all'approvazione del Collegio Docenti. Per ogni Asse/Area culturale è previsto un Coordinatore di Dipartimento che può convocare e organizzare le attività delle riunioni, verificare la elaborazione, revisione e realizzazione delle programmazioni annuali nell'ottica della integrazione delle discipline. Il coordinatore organizza lo svolgimento dei test di ingresso e delle prove di prestazione; coordina l'elaborazione delle prove di competenze di fine pentamestre relative all'asse culturale di riferimento e raccoglie il contributo delle discipline afferenti all'asse alla prova esperta di fine anno scolastico; attiva tutte le necessarie misure per l'accoglienza dei docenti in ingresso nell'istituto. Ha inoltre il compito di coordinare i docenti delle varie discipline nella revisione delle programmazioni, nella elaborazione dei percorsi formativi e nella elaborazione delle prove di verifica, dei compiti di prestazione e/o prove esperte nell'ottica della integrazione disciplinare.

## 4.10 Nucleo interno di valutazione

Il nucleo di valutazione, composto dalle prof.sse Marina De Riso de Carpinone, Anna Di Prisco, Lorena Fusco e Daniela Ruggiero, congiuntamente al Dirigente Scolastico, ha il compito di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

## 4.11 Comitato di valutazione

Il comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11 della L. 107/2015;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

## 5. Uffici

### 5.1 Direttore dei servizi generali e amministrativi – Simona Arcà

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità sia interna che esterna. Sovrintende ai detti servizi e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A., nell'ambito delle direttive di massima del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e, quando necessario, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Formula proposte per gli incarichi specifici e per gli inquadramenti economici del personale. Svolge con autonomia operativa attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, curandone i processi formativi ed attuativi. Può svolgere attività di tutoraggio e formazione nei confronti del personale.

### 5.2 Ufficio didattica

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione della didattica e in particolar modo, all'inserimento e aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola e al SIDI, alla produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. Espleta, inoltre, gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali

riportanti l'esito dei voti; compila statistiche della didattica; effettua lo sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collabora con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili.  
Provvede altresì alle pratiche di infortunio.

## 5.3 Ufficio contabilità

L'ufficio di contabilità provvede, in particolar modo, alla gestione del programma di contabilità in uso alla scuola, alla liquidazione delle competenze fisse ed accessorie dovute al personale della scuola; al pagamento dei contratti di prestazione d'opera, alla liquidazione dei progetti scolastici. Attende, inoltre, alla puntuale registrazione degli impegni di spesa effettuati durante tutto l'anno scolastico nel programma in uso alla scuola ed al MEF e alla tenuta degli archivi contabili anche di tipo telematico. È stato adottato il sistema PagoPA per i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo.

## 5.4 Ufficio personale

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione del personale della scuola e, in particolar modo, all'espletamento delle convocazioni per il conferimento di supplenze brevi e saltuarie; all'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alle immissioni in ruolo del personale scolastico nonché alla elaborazione della ricostruzione di carriera ed alle pratiche di pensioni.

È addetto, inoltre, al rilascio dei certificati di servizio e dei fascicoli del personale scolastico e alla tenuta dei registri relativi allo Stato del personale.

Gestisce, infine, e trasmette al SIDI le assenze del personale della scuola secondo modalità e tempi stabiliti dalla normativa vigente (malattia, scioperi, ecc.) ed elabora i decreti di assenza dal servizio (ferie, malattia ecc.).

## 5.5 Ufficio affari generali e protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo, al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; alla protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, allo smistamento della posta nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti. Offre, inoltre, il giusto supporto amministrativo al Dirigente Scolastico per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF.

## 6. Il Monitoraggio, La Verifica e la Rendicontazione

### 6.1 Valutazione degli apprendimenti

Ai sensi di legge la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal **Piano Triennale** dell'offerta formativa ed è il collegio dei docenti l'organo che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, del registro on-line.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, preso atto delle proposte dei docenti delle singole discipline. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per l'attribuzione dei voti, il Collegio dei docenti ha fissato la corrispondenza con i livelli di conoscenze, abilità e competenze da sviluppare, come nella tabella riportata.

VOTO	LIVELLI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti non noti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari
9	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti non noti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in contesti solo parzialmente noti in modo corretto. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti solo parzialmente noti in modo complessivamente corretto.
6	- I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti noti.
5	I contenuti sono parzialmente appresi e lo sono in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	- I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
3	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.
2	Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.
1	Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permettono di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. È perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

La valutazione della prestazione (o della performance) si riferisce, infatti, alla capacità di una persona di conseguire il risultato. Per valutare la competenza occorre osservare le prestazioni e rilevarne l' idoneità rispetto al risultato. Il primo elemento da considerare è il risultato che la prestazione produce. Il prodotto del lavoro è sempre evidente e riconoscibile: è possibile constatarne l'esistenza, la funzionalità, il rispetto delle caratteristiche richieste. Una definizione precisa del risultato atteso è essenziale per poter valutare una prestazione. Il risultato ha valore in relazione al contesto in cui si produce e viene utilizzato, ma il contesto può essere molto complesso, soggetto a variabilità nello spazio e nel tempo.

Il secondo elemento è il percorso seguito per ottenere il risultato. Può trattarsi di applicare una procedura o delle istruzioni, oppure di operare una scelta tra diverse opzioni possibili o di procedere per prove e successive correzioni. Nel primo caso il criterio per valutare la prestazione sta nella puntuale applicazione di tutti i passaggi previsti, nel secondo occorre considerare per quali ragioni e con quali criteri viene operata la scelta. Nel terzo caso infine, quando si procede per "prove ed errori", il percorso risolutivo dovrà essere ricostruito e valutato alla fine. In ogni caso il processo di lavoro lascia una traccia evidente: l'uso del manuale delle procedure o delle istruzioni, la rispondenza di un risultato alla decisione presa, la documentazione delle scelte, delle operazioni, dei risultati, dei correttivi ("tracciabilità"). Anche altre competenze entrano in gioco quando si lavora: le competenze organizzative o comportamentali, o "trasversali". Si possono ricondurre queste competenze ad alcune tipologie:

- la gestione delle informazioni (sia l'acquisizione di informazioni che rappresentano un input utile o necessario per il lavoro sia la produzione di informazioni come output derivato del lavoro stesso)
- la gestione delle risorse (che si utilizzano per fare il lavoro)
- la gestione delle relazioni (gerarchiche o funzionali)
- la gestione dei problemi (imprevisti o anomalie che si verificano sul lavoro)
- la gestione degli atteggiamenti che consentono di inserirsi e progredire nel contesto in cui si lavora: il rispetto delle regole, la motivazione, l'apprendimento continuo.

Per la valutazione del grado di possesso della competenza, si fa comunemente riferimento ai "Livelli EQF" (European Qualification Framework), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia.

La responsabilità concerne la capacità di prendere decisioni (in ordine al cosa fare o come farlo) ma anche quella di eseguire nel modo più funzionale un compito assegnato da altri. L'autonomia può essere definita come capacità di rendere senza supporto le prestazioni richieste: non, semplicemente, lavorare da soli, ma essere in grado di ricostruire e giustificare il proprio processo lavorativo, di riscontrare e segnalare le anomalie, di modificare le operazioni per migliorare il risultato.

Per poter misurare una prestazione è possibile individuare gli indicatori che consentono di valutarne l'efficacia. Ad esempio, considerando la prestazione «ricerca le informazioni necessarie all'esecuzione di un compito», è possibile misurarne l'adeguatezza considerando alcuni elementi:

- il numero delle informazioni cercate e trovate rispetto a quelle necessarie;
- le fonti utilizzate rispetto alle fonti utili disponibili;
- il tempo impiegato con il procedimento di ricerca utilizzato rispetto al procedimento di ricerca ottimale.

La prestazione può perciò essere valutata in funzione del risultato da conseguire (se non si identificano e recuperano tutte le informazioni mancanti, il compito non può essere eseguito correttamente), oppure di una specifica consegna ricevuta, oppure ancora in rapporto alla performance mediamente resa da un determinato gruppo di persone.

## 6.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio finale delle classi III, IV e V viene attribuito il credito scolastico sulla base della media aritmetica, e sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.leg. 62/2017 che stabilisce la fascia di punteggio.

Per quanto riguarda l'attribuzione del minimo o del massimo della fascia di credito, nell'ambito dell'autonomia scolastica, il CdD ha deliberato che per accedere al massimo della banda di oscillazione, è necessario aver raggiunto la sufficienza in tutte le materie al trimestre e aver partecipato in maniera proficua alle attività proposte dalla scuola. Per gli alunni che raggiungono nella media la soglia del decimale dello 0,9, è previsto il passaggio alla banda di oscillazione successiva.

## 6.3 Attribuzione e modalità di recupero dei debiti formativi

Per gli alunni che presentano un'insufficienza in una o più discipline in sede di scrutinio intermedio e/o finale, l'Istituto organizza nel periodo gennaio/febbraio e giugno/luglio, interventi didattico-educativi di recupero e di sostegno, ad integrazione del regolare lavoro scolastico al fine di favorire il superamento delle difficoltà da essi incontrate nel percorso scolastico. Le modalità di programmazione e di attuazione dei predetti corsi (tempi, durata, modelli didattico-metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti, criteri di valutazione, modalità di comunicazione alle famiglie), sono stabilite dai Consigli di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di istituto.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività organizzate e realizzate a meno che le famiglie intendono non avvalersene e, in questo caso, esse sono tenute a comunicarlo formalmente e per iscritto all'Istituto.

Sia che ci si avvalga o non dei corsi di recupero e di sostegno che costituiscono comunque parte ordinaria e permanente del presente Piano Triennale dell'offerta formativa, per gli studenti resta l'obbligo di sottoporsi alle verifiche che i docenti della classe di appartenenza effettueranno a conclusione delle attività previste per l'accertamento dell'avvenuto superamento delle carenze in precedenza riscontrate e, quindi, del grado di competenze acquisite. Ai sensi dell'O. M. 92/2007 i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Al termine del primo periodo valutativo, oltre ai corsi di recupero, è previsto un periodo di sospensione didattica di due settimane, durante il quale si riprendono tutti i contenuti, attraverso attività di supporto. Le verifiche valutative del trimestre sono fissate alla fine di tutte le fasi di recupero. Dei risultati sarà data comunicazione alle famiglie.

Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità del rinvio del giudizio di ammissione per gli studenti che in sede di scrutinio finale non conseguano la sufficienza al massimo in due discipline. In tal caso nei tabelloni riepilogativi che saranno affissi all'Albo dell'Istituto, comparirà l'indicazione di "sospensione del giudizio". Gli alunni che abbiano riportato più di due insufficienze non saranno ammessi alla classe successiva.

La scuola comunicherà alle famiglie le decisioni assunte dai Consigli di Classe con l'indicazione delle specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline.

Al termine degli interventi di recupero i Consigli di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederanno alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del

giudizio definitivo che, in caso positivo, comporterà l'ammissione alla classe successiva. La prova di verifica finale si terrà di norma entro il 31 agosto e comunque entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo per comprovate motivazioni. Tra il docente che terrà il corso e il docente che avrà segnalato gli allievi sono previsti momenti di raccordo ai fini di una chiara ricognizione degli effettivi bisogni formativi degli allievi a cui è stato attribuito il debito. I criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine da assicurare l'omogeneità nelle procedure valutative e, quindi, nelle decisioni dei Consigli di Classe sono determinati dal Collegio dei docenti.

## 6.4 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa in decimi, collegialmente, dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale. Ai sensi delle vigenti disposizioni essa concorre alla valutazione complessiva dello studente insieme a quella degli apprendimenti. Conseguentemente, se la valutazione del comportamento dello studente in sede di scrutinio finale risulterà inferiore alla sufficienza, ovvero ai 6/10, ciò comporterà l'automatica non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione del voto da parte del Consiglio di classe è determinata da indicatori oggettivi deliberati dal collegio dei docenti per ciascuna fase valutativa.

Indicatori scrutini intermedi:

- per ogni nota disciplinare registrata nel primo periodo valutativo, a partire dalla seconda, ci sarà l'abbassamento di 1 voto. Al raggiungimento della quinta nota disciplinare, scatta un giorno di sospensione. Le note e le sospensioni registrate nel trimestre non incidono sulla valutazione del secondo periodo valutativo;
- nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca all'alunno una sospensione disciplinare, nel primo periodo valutativo, il voto in condotta non potrà superare il 6;
- per ritardi nell'ingresso a scuola complessivamente superiori 2 ore nel trimestre ci sarà l'abbassamento di 1 voto (es. partendo dal voto di comportamento 10, per ritardi superiori a 2 ore nel trimestre, il voto scende a 9; per ritardi superiori a 3 ore nel trimestre, il voto scende a 8 e così via...). Non si tiene conto dei ritardi giustificati da adeguata certificazione. I ritardi registrati nel primo periodo valutativo non incidono sulla valutazione del secondo periodo valutativo;
- per le assenze non giustificate nel trimestre, ci sarà un abbassamento di 2 voti di comportamento. Le assenze non giustificate nel primo periodo valutativo non incidono sulla valutazione di fine anno;

Indicatori scrutinio finale:

- per ogni nota disciplinare registrata nel secondo periodo valutativo, a partire dalla seconda, ci sarà l'abbassamento di 1 voto. Al raggiungimento della quinta nota disciplinare, scatta un giorno di sospensione;
- nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca all'alunno una sospensione disciplinare, nel secondo periodo valutativo, il voto in condotta non potrà superare il 6;
- per ritardi nell'ingresso a scuola complessivamente superiori a 3 ore nel secondo periodo valutativo ci sarà l'abbassamento di 1 voto (es. partendo dal voto di comportamento 10, per ritardi superiori a 3 ore nel secondo periodo valutativo, il voto scende a 9; per ritardi superiori a 4 ore, il voto scende a 8 e così via...). Non si tiene conto dei ritardi giustificati da adeguata certificazione;

- per le assenze non giustificate nel secondo periodo valutativo (compresi gli ultimi giorni di scuola), ci sarà un abbassamento di 2 voti di comportamento;
- per il non rispetto dell'impegno assunto a frequentare i corsi di recupero, PON e altre attività progettuali offerte dalla scuola (percentuale di assenze superiore al 25%) ci sarà l'abbassamento di 2 voti nello scrutinio finale sul voto di condotta.

## 6.5 Valorizzazione delle eccellenze

L'insieme delle attività aggiuntive e integrative assume valenza orientativa e mira all'approfondimento di conoscenze, alla valorizzazione di competenze e all'acquisizione di abilità. È funzionale alla valorizzazione delle diversità e quindi anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Il Collegio dei Docenti ha precisato e regolato i criteri e le modalità per “il riconoscimento delle eccellenze nei diversi settori dell'esperienza di apprendimento” e ha stabilito chevengano premiati:

- gli studenti sulla base della votazione conseguita nell'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- gli studenti risultati vincitori “mediante procedure di confronto e di competizione nazionali e internazionali, nonché certamina e olimpiadi”;
- gli studenti che abbiano conseguito una media scolastica superiore o pari ai 9/10;
- gli alunni che abbiano positivamente partecipato ai Progetti di Eccellenza organizzati presso l'Istituto;
- gli alunni che si siano particolarmente distinti nei progetti di ampliamento formativo messi in atto dall'Istituto.

## 6.6 Visite e viaggi d'integrazione culturale

L'offerta culturale data dalle uscite integrative e dal viaggio di istruzione è un valore condiviso dal mondo della scuola. Per concretizzare tale offerta si è sentita l'esigenza di affidare ai coordinatori di classe il compito di individuare mete culturali su percorsi didattici studiati in classe, proponendole ai docenti, agli alunni e alle famiglie. Sarà cura dei Consigli di Classe organizzare operativamente le uscite, definire i contatti esterni e preparare, con degli incontri prima di ogni uscita, gli alunni con materiale illustrativo (cartaceo e multimediale) sui percorsi scelti. Le visite, debitamente vagliate dal Consiglio d'Istituto, riguarderanno luoghi e strutture di interesse culturale o formativo.

Affinché le visite culturali costituiscano per i nostri allievi uno strumento di progressiva conoscenza e consapevolezza della realtà, gli organi competenti hanno ritenuto opportuno offrire ai C.d.C. delle indicazioni comuni per definire le mete.

Terminata l'emergenza Covid è ripresa l'organizzazione di scambi culturali e Stage linguistici all'estero con l'obiettivo di migliorare le competenze multilinguistiche degli alunni e per favorire lo sviluppo delle soft skills.

Gli stage proposti dal nostro Istituto coinvolgono gli alunni del triennio e prevedono soggiorni di circa una settimana nei paesi di cui si studiano le lingue, con alloggio presso famiglie e un corso di lingua presso strutture accreditate. Sono accettate solo le domande degli alunni che hanno ottenuto almeno un voto di sufficienza nella lingua del paese di destinazione poiché è opportuno sottolineare che lo stage linguistico non è un'attività turistica, ma un'attività

formativa e culturale che integra e supporta il percorso curricolare.

Anche gli scambi culturali prevedono in media soggiorni di 7/10 giorni presso famiglie di studenti di classi parallele con i quali gli alunni frequenteranno la scuola nel periodo dello scambio. Gli studenti, a loro volta, sono tenuti a ospitare i loro corrispondenti stranieri per il periodo dello scambio.

## 7. Le scelte finanziarie

### 7.1 Obiettivi prioritari

La tipologia di impegno finanziario assunta dall'Istituto per il Piano Triennale dell'offerta formativa si propone il duplice intento di:

- compensare le sperequazioni socio-economiche, ampliando gratuitamente l'offerta formativa, soprattutto in relazione alla scarsa padronanza delle lingue straniere e dei linguaggi multimediali, entrambi fattori d'ostacolo ad una formazione dell'alunno in linea con le richieste del mondo del lavoro;
- colmare le lacune nelle competenze di base, con particolare attenzione alla matematica e alla lingua madre;
- porre gli allievi a confronto con altri modelli culturali, più al passo con quelle che sono le esigenze di rinnovamento dell'attuale società.

Si indicano, di seguito, i principali fondi a disposizione dell'Istituto, coerentemente preventivati in base alle linee guida del PTOF.

- Fondo Istituzione scolastica;
- Dotazione ordinaria;
- Legge 440/97 – finanziamento Autonomia;
- D.P.R. 567/96 e successive modifiche;
- Fondi per il PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro);
- Fondi amministrazione provinciale per il funzionamento e la manutenzione ordinaria;
- Fondi U.E.;
- Fondi amministrazione provinciale per l'offerta formativa integrata;
- Fondi esterni di alunni per contributo spese materiale di consumo;
- Fondi avanzo di amministrazione non vincolati;
- Altri fondi se stanziati da enti pubblici o privati.
- Fondi MIUR vincolati
- Contributi Regione Campania
- Fondi PNRR

Si tratta, in effetti, di un'azione sinergica di risorse umane e finanziarie che vede coinvolto l'intero sistema scuola, finalizzata al recupero delle lacune inibenti alla pronta collocazione degli alunni diplomati nel mondo del lavoro, *in primis* una inadeguata conoscenza delle lingue straniere, una insufficiente conoscenza dei linguaggi multimediali, della lingua madre e della matematica.

## 8. Monitoraggio ed autovalutazione

### 8.1 Analisi dei risultati e dei processi

L'autovalutazione è la capacità di rivisitare criticamente le scelte fatte, di indagare e riflettere sui modi di “essere una scuola”, sui suoi processi, sul suo ruolo di organizzazione culturale inserita in un ampio contesto di relazioni esterne, sui risultati di servizio e di funzionamento conseguiti rispetto agli obiettivi posti, sull'efficace utilizzo delle risorse a disposizione.

L'autovalutazione deve, pertanto, nutrire il dialogo tra tutti i componenti della comunità educativa, allo scopo di introdurre i cambiamenti migliorativi necessari alla qualità dell'azione educativa stessa, intesa come opportunità di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, e della vita dell'istituto come organizzazione.

Il sistema di monitoraggio e valutazione attuato dall'Istituto ha, di conseguenza, quali principali finalità:

- controllare e migliorare le performance gestionali (performance management);
- rendere conto a terzi dei risultati ottenuti (accountability);
- dirigere e rafforzare le performance delle politiche (apprendimento e sviluppo istituzionale);
- favorire l'elaborazione di nuovi interventi e la scelta tra alternative d'azione (formulazione e disegno di politiche).

La definizione del Piano Triennale dell'offerta formativa, infatti, non è attuabile senza che l'intero sistema degli utenti ne sia coinvolto, poiché è il frutto non di un'offerta che la scuola fa alla sua utenza, bensì di una concertata azione tra scuola e ambiente di riferimento.

Di conseguenza, il tradizionale concetto di valutazione, quello che riguardava il rendimento scolastico degli allievi sulla base dei programmi ministeriali, va enormemente esteso, coinvolgendo tutti i livelli del servizio, da quello scolastico (da analizzarsi in base alla definizione di curricoli individualizzati e tarati sulle caratteristiche reali della platea e in considerazione delle richieste della società), a quello assoluto, del management scolastico in tutte le sue varie applicazioni.

Soprattutto non va più espletato in termini di sensazioni, osservazioni generiche e personali, ma inserito in un processo organico basato su raccolta e interpretazione sistemica di dati oggettivi, rilevanti (INVALSI, questionari, rilevazioni) ai fini della misurazione dei processi di apprendimento, delle performance didattiche e organizzative.

Nell'ottica di una autovalutazione che si proponga reali miglioramenti gestionali ed organizzativi, ogni processo e sottoprocesso del sistema va sottoposto a studio, verifica, analisi approfondita in base a parametri ed indicatori chiari e misurabili.

Si è inteso elaborare, quindi, un piano che verta su strumenti di indagine, modalità e tempi condivisi e sistematizzati.

In particolare, il monitoraggio verrà effettuato su campioni degli utenti, individuati come segue:

- alunni;
- genitori;
- docenti;

- personale non docente.

Come strumento di indagine saranno utilizzati appositi questionari, finalizzati all'analisi delle principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei maggiori protagonisti del mondo scolastico.

## 9. Fabbisogno di Organico e infrastrutture

### 9.1 Organico potenziato

La legge 107/15 imprime un'autentica svolta, rispetto al passato, rispetto alla individuazione del personale docente necessario alla vita della scuola, stabilendo che sia assicurato, in proporzione al numero degli studenti iscritti, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" sino al 10% dell'ordinario "organico di diritto", conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile l'organizzazione, attraverso lo "staff dirigenziale". Organico ordinario e organico potenziato vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

L'Istituto ha puntato sulla richiesta di personale riconducibile a classi di concorso funzionali al perseguimento degli obiettivi di miglioramento.

### 9.2 Indicazioni di massima

L'Istituto è consapevole della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo l'Istituto sta puntando, adesso anche grazie ai fondi stanziati per la scuola dal PNRR, sempre più sulla creazione di spazi multifunzione alternativi per la didattica innovativa, composti da aree funzionali correlate ed intercambiabili dove è possibile la creazione, la condivisione e la pratica laboratoriale.

Gli ambienti si trasformano dinamicamente in base alle esigenze della didattica, consentendo sia lavori di gruppo che di classe. Entrambi gli spazi saranno dotati di postazione per la didattica inclusiva. Data la peculiarità di tali spazi, gli stessi possono essere utilizzati anche per la formazione dei docenti ed essere messi a disposizione del territorio nonché costituire un valido supporto a strategie di intervento per le disabilità.

Oltre che per l'attività prettamente didattica, il potenziamento delle reti cablate e wireless a tutti gli ambienti in cui si svolge l'attività della scuola permetteranno a docenti ed alunni l'utilizzo migliore delle nuove tecnologie informatiche e dei servizi quali: registro elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc..

La struttura hardware per la gestione delle suddette iniziative sarà costituita da un cablaggio strutturato per ampliare la rete LAN esistente e per alimentare e cablare gli access point. Entrambi i plessi dell'istituto verranno dotati di un sistema di gestione e controllo della rete, degli utenti e degli accessi ad Internet.

Negli anni avvenire sarà necessario prevedere a regolari interventi per l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con il potenziamento del

cablaggio fisico e l'aggiunta dei nuovi apparati proposti dall'evoluzione tecnologica, oltre al rinnovo del parco macchine (computer, LIM, videoproiettori, eccetera).

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

## 9.3 Reti e Convenzioni

L'Istituto aderisce a diverse Reti di scuole con la finalità di condividere pratiche e migliorare l'insegnamento, l'accesso ai finanziamenti, effettuare adempimenti amministrativi.

Collabora con soggetti esterni, quali gli Enti locali, le aziende che operano nel settore terziario, le aziende e gli enti operanti nel settore turistico e di gestione dei beni culturali.

In particolare è:

- Capofila della Rete EsaBac Campania-Basilicata (rete interregionale), il duplice diploma istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.
- Capofila regionale della "Rete delle scuole MEP-Campania". Il MEP (Model European Parliament) è una convenzione finalizzata alla progettazione e realizzazione di attività di simulazione del Parlamento Europeo a livello comunale, regionale, nazionale ed internazionale.
- Scuola Polo della Rete d'ambito NA 12 per la formazione del personale docente
- Scuola capofila Rete d'ambito per la formazione del personale ATA
- Scuola capofila Rete d'ambito per la formazione del personale Dirigente
- Scuola polo regionale delle azioni CLIL messe in atto dall'U.S.R. Campania
- Componente rete Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, (DSD I e II)
- Componente della Rete PASCH (Partnerschulen für die Zukunft), "Scuole partner per il futuro", coordinata dal Ministero Federale degli Affari Esteri e sostenuta dal Goethe-Institut, dalla Conferenza dei Ministri dell'Educazione e degli Affari Culturali dei Länder Tedeschi e dal Servizio tedesco per lo scambio accademico;
- Componente della "Rete Scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" promossa dall'U.S.R. Campania;
- Componente della Rete Regionale CertiLingua@ della Campania, una rete di scuole volta a promuovere l'eccellenza, il plurilinguismo e la mobilità tra le Scuole Secondarie di Secondo Grado;
- Componente Rete Nazionale dei percorsi quadriennali.

L'Istituto pone in essere una serie di contatti e di convenzioni con Enti locali, associazioni di categoria, imprenditori, istituzioni pubbliche e private e più in generale con i "portatori di interesse" che favoriscono una positiva collaborazione tra Scuola e mondo del lavoro, utile a sviluppare la progettazione d'Istituto.

## 10. Piano di Formazione Docenti e ATA

### 10.1 Linee guida

L'istituto, in qualità di scuola polo del Piano di Formazione dell'Ambito 12, recita in questo settore un ruolo da protagonista.

Le scuole polo per la formazione hanno, infatti, il ruolo di:

- coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative;
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative formative;
- interfacciarsi con l'USR per le attività di monitoraggio e rendicontazione.

Detto piano formativo non rappresenta la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi e rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento e mira a:

- elevare le competenze professionali di ogni docente, in sintonia con le trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche, in atto a livello globale.
- superare la frammentarietà, la ripetitività e la genericità delle scelte contingenti, per realizzare azioni il più possibile personalizzate e strutturali.
- formare per migliorare la propria scuola.

In particolare, in sede di riprogettazione degli interventi si è segnalata l'opportunità di attribuire grande importanza ai seguenti obiettivi:

- operare perché i bisogni formativi di II livello e di sistema, espressi dalle scuole trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito;
- operare perché i bisogni formativi di II livello e di sistema, espressi dalle scuole, comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola;
- Formare i docenti per l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla Legge 92/2019, relativamente ai seguenti punti:
  1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
  2. Cittadinanza attiva e digitale;
  3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
- Formare i docenti sulle strategie didattiche orientative e sulle metodologie legate alla didattica per competenze (Job Shadowing, Work Based Learning);
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per garantire un efficace ed efficiente orientamento in uscita.

La programmazione delle iniziative tiene conto delle priorità nazionali, da interpretare come assi strategici per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e con i relativi decreti di attuazione. In particolare assicurerà iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017);

- il tema della valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR;
- il tema dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;
- il tema dell’autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l’evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell’organico di potenziamento, l’attivazione di modelli organizzativi flessibili.

La formazione in servizio si collegherà direttamente con il contesto di lavoro in aula del docente e si qualificherà come riflessione “alta” e “attenta” sullo stile di insegnamento, sulla relazione educativa, sulle scelte metodologiche, attraverso un rapporto costante con le trasformazioni culturali e le conoscenze sulle dinamiche di apprendimento.

In linea con le priorità dell’Istituto emerse dall’autovalutazione e dal piano di miglioramento, l’Istituto sarà impegnato nella formazione del personale docente nei seguenti temi strategici:

- competenze in lingue comunitarie (Inglese, Francese, Spagnolo)
- competenze digitali per l’innovazione e la didattica
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- competenze di base con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- valutazione degli apprendimenti

Tale previsione di formazione si innesta sui bisogni formativi reali del nostro contesto formativo e sulle vocazioni specifiche della nostra Istituzione, dei suoi punti critici, delle sue eccellenze, delle sue innovazioni e progettualità.

Le attività di aggiornamento/formazione dovranno essere effettuate ogni anno per almeno 25 ore dal singolo docente, che potrà scegliere il corso più congeniale alle proprie esigenze.

I Docenti saranno inoltre impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l’Antincendio e per il Primo Soccorso.

In qualità di Scuola Polo per la formazione dell’ambito NA 12, presso il nostro istituto vengono, altresì, organizzati i corsi relativi alle varie qualificazioni del personale ATA. Il Piano di formazione del Personale ATA mira a garantire l’acquisizione di competenze per contribuire ad un’organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all’introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

## Sommario

<b>1. Presentazione dell’Istituto .....</b>	<b>2</b>
1.1 La storia.....	2
1.2 Sede Centrale Pagano .....	2
1.3 Sede Succursale.....	3
1.4 Analisi del contesto socio–economico culturale ed utenza .....	3
<b>2. Le Scelte Strategiche .....</b>	<b>4</b>
2.1 Premessa.....	4
2.2 Scelte strategiche.....	4
2.3 I bisogni educativi .....	5
2.4 Mission.....	6
2.5 Una didattica delle competenze.....	6
2.6 Una scuola in continua sperimentazione .....	8
<b>3. L’Offerta Formativa .....</b>	<b>9</b>
3.1 Il quadro orario.....	9
3.2 L’impianto formativo .....	9
3.2.1 Liceo Linguistico – Opzione Tradizionale .....	9
3.2.2 Liceo Linguistico – Opzione ESABAC.....	10
3.2.3 Liceo Linguistico – Opzione DSD.....	11
3.2.4 Liceo Linguistico – Opzione Management Internazionale .....	12
3.2.5 Liceo Linguistico Quadriennale.....	13
3.2.6 Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing.....	15
3.2.7 Istituto Tecnico Relazioni Internazionali per il Marketing.....	16
3.2.8 Istituto Tecnico per il Turismo .....	17
3.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro).....	18
3.4 Integrazione e inclusione.....	18
3.5 Ampliamento offerta formativa.....	19
3.6 Valorizzazione delle eccellenze .....	19
3.6.1 MEP .....	19
3.6.2 Certificazioni linguistiche.....	20
3.7 Perché nessuno resti indietro.....	20
3.7.1 Competenze di base .....	20
3.7.2 Azioni di recupero .....	20
3.7.3 Laboratorio Italiano L2.....	20
3.7.4 Inclusione e disagio .....	21
3.8 Una scuola in movimento.....	21
3.8.1 Erasmus.....	21
3.8.2 Intercultura.....	21
3.8.3 Stage Transnazionali.....	22
3.8.4 Attività previste in relazione al PNSD.....	22
3.8.5 Attività previste in relazione al PNRR .....	23
<b>4. L’Organizzazione .....</b>	<b>27</b>
4.1 Il Dirigente Scolastico – Prof. Antonio Curzio .....	27
4.2 Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico .....	27
4.3 Docenti fiduciari della sede succursale .....	27
4.4 Staff del Dirigente .....	28
4.5 Animatore Digitale.....	28
4.6 Responsabile della sicurezza RSPP.....	28

4.7 Rappresentante della sicurezza lavoratori RLS.....	28
4.8 Funzioni strumentali al Piano Triennale dell’Offerta Formativa .....	28
4.9 Coordinatori di Dipartimento .....	29
4.10 Nucleo interno di valutazione .....	29
4.11 Comitato di valutazione .....	30
<b>5. Uffici .....</b>	<b>30</b>
5.1 Direttore dei servizi generali e amministrativi – Simona Arcà.....	30
5.2 Ufficio didattica.....	30
5.3 Ufficio contabilità .....	31
5.4 Ufficio personale .....	31
5.5 Ufficio affari generali e protocollo.....	31
<b>6. Il Monitoraggio, La Verifica e la Rendicontazione .....</b>	<b>32</b>
6.1 Valutazione degli apprendimenti .....	32
6.2 Criteri per l’attribuzione del credito scolastico .....	35
6.3 Attribuzione e modalità di recupero dei debiti formativi.....	35
6.4 Criteri per l’attribuzione del voto di comportamento.....	36
6.5 Valorizzazione delle eccellenze .....	37
6.6 Visite e viaggi d'integrazione culturale .....	37
<b>7. Le scelte finanziarie.....</b>	<b>38</b>
7.1 Obiettivi prioritari .....	38
<b>8. Monitoraggio ed autovalutazione .....</b>	<b>39</b>
8.1 Analisi dei risultati e dei processi .....	39
<b>9. Fabbisogno di Organico e infrastrutture .....</b>	<b>40</b>
9.1 Organico potenziato .....	40
9.2 Indicazioni di massima.....	40
9.3 Reti e Convenzioni .....	41
<b>10. Piano di Formazione Docenti e ATA .....</b>	<b>42</b>
10.1 Linee guida.....	42
<b>Sommario .....</b>	<b>44</b>